



## 5° SEMINARIO NAZIONALE SUL CURRICOLO VERTICALE

*Firenze, 9 maggio 2010*

*SCUOLA-CITTÀ PESTALOZZI Firenze*  
**una comunità che apprende**



**Percorsi di ricerca sulla valutazione autentica**



## COMPITI AUTENTICI

Cosa vuol dire compito autentico?

- Come si fa ad individuare se un compito è autentico?
- Quale utilità e quali obiettivi hanno queste attività?



## COSA VUOL DIRE COMPITO AUTENTICO?

problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa;

situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni;

la natura problematica dei compiti proposti richiede di essere connessa alla loro significatività per lo studente.



## COME SI FA AD INDIVIDUARE SE UN COMPITO E' AUTENTICO?

Il compito molto spesso è collegato ad un prodotto.

La motivazione all'esecuzione del compito è insita nel compito stesso, l'insegnante facilita e controlla, fa l'esperto, coordina, modera.



## CON QUALE SCOPO?

- CONFRONTARSI CON SITUAZIONI VERE
- ATTIVARE COMPETENZE TRASVERSALI
- APPLICARE IN CONTESTO VERO LE CONOSCENZE E LE ABILITA' SVILUPPATE IN CLASSE

## **Esempi di compiti autentici a SCP**

**Report dopo un lavoro di gruppo** – Costruire in gruppo una comunicazione per spiegare ai compagni il lavoro e i risultati del gruppo. – (II biennio)

**Costruzione del “Passaparola”** – Foglio periodico di comunicazioni dentro la scuola che fa circolare le ultime notizie raccolte all’interno della comunità. (III biennio)

**Serate con i genitori** – Percorsi condotti da gruppi di alunni per riproporre ai genitori alcune delle esperienze svolte a scuola. (III e IV Biennio)

**Recensione di un libro per un blog** (II,III,IV biennio)

**Costruzione di un oggetto in falegnameria** (I-II,III,IV biennio)  
*(Vedere rubric elaborata due anni fa)*

**Preparazione di una presentazione ppt** - Comunicazione di un lavoro di ricerca di un gruppo (III e IV biennio)



COME "LEGGERE" E VALUTARE  
QUESTE ATTIVITA'?

UTILIZZO DELLA METODOLOGIA DELLA  
VALUTAZIONE AUTENTICA

# Scuola – Città Pestalozzi

La classe Prima Media  
*presenta:*  
***Odissea***



## Programma

- Presentazione in PowerPoint
- Percorso interattivo a tappe
- Lettura espressiva

# Cosa era stato fatto in precedenza

## **Italiano**

Lettura e spiegazione di alcuni canti

Visione de L'Odissea (sceneggiato 1969)

Prove di lettura espressiva (intonazione, pause...ecc)

Lavoro sul lessico dei traduttori (Quasimodo...ecc)

Utilizzazione del lessico per costruire brevi testi personali

Approfondimento sui miti (es. origine dei mostri Scilla e Cariddi)

Individuazione delle similitudini contenute nei canti letti

Invenzione di nuove similitudini

# Cosa era stato fatto in precedenza

## **Tecnologia:**

- Ricerca su Internet di immagini relative al viaggio di Ulisse
- Localizzazione delle tappe del viaggio su una cartina nautica del Mediterraneo
- Stesura di testi descrittivi delle tappe del viaggio
- Realizzazione a gruppi di presentazioni al computer

# Preparazione della serata

## **In Teatro**

Elaborazione di soluzioni per alcuni problemi scenici.

Esempio E' stata posta la domanda ai ragazzi:

Come allestireste una scena scelta tra i canti letti?

Ciascuna scena è stata discussa collettivamente a partire dalle loro idee.

## **Tecnologia:**

Rielaborazione di un'unica presentazione al computer a partire dal lavoro dei gruppi.

## **Elmi**

Laboratorio di Arte

## **Maschere**

Laboratorio di Teatro  
Laboratorio di Arte

## **Costumi**

Sartoria Teatrale

## **Oggetti di scena**

Ideazione e ricerca  
a cura della classe  
I media

## **Scuola – Città Pestalozzi**

**La classe  
Prima Media  
*presenta:*  
**Odissea****



26 marzo 2010  
ore 20.30  
Scuola - Città

## II VIAGGIO

I allestimento  
(In III media)  
**“Visioni”**

II allestimento  
(In stanza video)  
**“Ciconi, Lotofagi,  
Ciclopi, Eolo”**

III allestimento  
(In I media)  
**“Lestrigoni, Circe,  
Regno dei morti, Sirene”**

IV allestimento  
(Spazio atrio)  
**“Scilla e Cariddi,  
Le vacche del dio,  
Calipso, Feaci**

## DALL'ODISSEA

*Lettura di alcuni  
brani scelti*

### Teatro



*Gli spettatori saranno  
divisi in due gruppi.*

Percorso del I gruppo:

- I Allestimento
- II Allestimento
- III Allestimento
- IV Allestimento

Percorso del II gruppo:

- IV Allestimento
- I Allestimento
- II Allestimento
- III Allestimento

*I due gruppi  
si riuniranno in teatro*



# COME ABBIAMO PROCEDUTO PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

## **PRIMA DELLA SERATA**

### **Costruzione delle rubric:**

Individuazione degli elementi importanti

Per ogni elemento individuazione di che cosa ci si aspettava di osservare nella prestazione dei ragazzi

Descrizione analitica dei singoli livelli attesi



## **SCHEDE ELABORATE PER OSSERVARE E VALUTARE LE MODALITA' USATE DAI RAGAZZI**

- 1) Nel rappresentare situazioni sceniche con espressione verbale e non verbale
- 2) Nel coordinarsi
- 3) Nella lettura espressiva

# 1) Rappresentazione di situazioni con espressione verbale e non

- A Proprietà di linguaggio
- B. Organizzazione dei contenuti in relazione ai materiali
- C Coerenza e coesione dei contenuti
- D. Interazione comunicativa con gli spettatori
- E. Controllo dell'emozione

Dimensioni/Task	INIZIALE	APPRENDISTA	ESPERTO
<b>Proprietà di linguaggio</b>	L'espresione non è chiara e l'allunna usa un linguaggio approssimativo. Non sa distinguere i più importanti contenuti e usa la generalità	L'allunna espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato, il contenuto è sempre monotono e non sa usare la generalità e la specificità	L'allunna espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sa distinguere i contenuti più importanti.
<b>Organizzazione dei contenuti in relazione ai materiali</b>	L'allunna espone i contenuti senza fare riferimenti agli oggetti	L'allunna espone i contenuti facendo riferimento a una dogmatica definita e per riferimenti all'attenzione e presenza	L'allunna espone i contenuti secondo una dogmatica definita e per riferimenti all'attenzione e presenza
<b>Coerenza e coesione dei contenuti</b>	fa appello al soggetto della comunicazione e non sa strutturare il discorso in linee	fa appello al soggetto della comunicazione e sa strutturare il discorso in linee	fa appello al soggetto della comunicazione e sa strutturare il discorso con connessioni e coerenza secondo le regole appropriate
<b>Interazione comunicativa con gli spettatori (capacità di relazionarsi)</b>	Durante l'attività non si relaziona con il pubblico e va avanti cercando di finire più presto possibile	Durante l'attività si relaziona spontaneamente con il pubblico.	Durante l'attività si relaziona con il pubblico e coglie le sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio)
<b>Controllo dell'emozione</b>	Non è in grado di gestire l'emozione, non affronta la situazione	Riesce a mantenere l'attenzione sul compito	L'emozione non influenza il raggiungimento del compito

## 2) Coordinamento tra i ragazzi

A. Ascolto reciproco

B. Collaborazione

C. Responsabilità individuale nei confronti del lavoro

Dimension/Task	INIZIALE	APPRENDISTA	ESPERTO
<b>Attenzione reciproca (Dimostra concentrazione e disponibilità nei confronti dell'interlocutore)</b>	Non è attento e si preoccupa solo della propria parte	E' attento agli altri ed in alcune occasioni si collega a quello che fanno e dicono	E' attento agli altri, si collega a quello che fanno e dicono, dà suggerimenti ed integra gli interventi
<b>Collaborazione</b>	Svolge il lavoro tutto da solo	Collabora nel gruppo	Collabora e facilita le relazioni all'interno del gruppo
<b>Responsabilità individuale nei confronti del lavoro</b>	Svolge molto parzialmente il proprio lavoro e raramente si dimostra interessato	Svolge in modo adeguato la propria parte di lavoro	Svolge pienamente la propria parte e prende iniziative personali

### 3) Lettura espressiva

A. Comunicazione delle emozioni attraverso la gestualità

B Comunicazione delle emozioni attraverso la parola

C. Controllo dell'emozione

Dimensione	INIZIALE	APPRENDISTA	ESPERTO
<b>Comunicazione delle emozioni attraverso la gestualità</b>	Non c'è coerenza tra verbale e non verbale	Il non verbale è coerente con il verbale	Il non verbale arricchisce la comunicazione
<b>Comunicazione delle emozioni attraverso la parola</b>	Ha una lettura articolata e udibile, ma non sempre con pause e ritmo adeguati.	Esprime la comprensione del testo con pause e ritmo adeguati.	Esprime la comprensione del testo con pause, ritmo, intonazione adeguati, usando le tecniche apprese in maniera consapevole (interpretazione)
<b>Controllo dell'emozione</b>	Non è in grado di gestire l'emozione, non affronta la situazione	Riesce a mantenere l'attenzione sullo scopo	L'emozione non intralcia il raggiungimento dello scopo finale

## **DURANTE LA SERATA**

Registrazione video della serata

Osservazioni durante la performance





## **DOPO LA SERATA**

Osservazione del video

Collocazione delle prestazioni dei ragazzi nei livelli evidenziati



## Rappresentazione di situazioni con espressione verbale e non

Controllo emozione  
Proprietà di linguaggio

### **ESPERTO**

L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti



# Rappresentazione di situazioni con espressione verbale e non

Interazione comunicativa

## INIZIALE

Durante l'attività non si relaziona con il pubblico e va avanti cercando di finire più presto possibile



# Rappresentazione di situazioni con espressione verbale e non

Interazione comunicativa

## **APPRENDISTA**

Durante l'attività si relaziona spontaneamente con il pubblico.



## **Coordinamento tra i ragazzi**

Attenzione reciproca

### **APPRENDISTA**

E' attento agli altri ed in alcune occasioni si collega a quello che fanno e dicono



## **Coordinamento tra i ragazzi**

Responsabilità individuale nei confronti del lavoro

### **ESPERTO**

Svolge pienamente la propria parte e  
prende iniziative personali



## **Lettura espressiva**

Comunicazione delle emozioni attraverso la parola

### **APPRENDISTA**

Esprime la comprensione del testo con pause e ritmo adeguati.



## **Lettura espressiva**

Comunicazione delle emozioni attraverso la parola

### **ESPERTO**

Esprime la comprensione del testo con pause, ritmo, intonazione adeguati, usando le tecniche apprese in maniera consapevole (intepretazione)



## **Lettura espressiva**

Comunicazione delle emozioni attraverso la parola

### **APPRENDISTA**

Esprime la comprensione del testo con pause e ritmo adeguati.



## **Lettura espressiva**

Comunicazione delle emozioni attraverso la parola

### **APPRENDISTA**

Esprime la comprensione del testo con pause e ritmo adeguati.



## **Rappresentazione di situazioni con espressione verbale e non**

Controllo emozione  
Interazione comunicativa con gli spettatori

### **INIZIALE**

Durante l'attività non si relaziona con il pubblico e  
va avanti cercando di finire più presto possibile





## **EVENTUALE PROSECUZIONE DEL LAVORO**

Elaborare con i ragazzi una rubric (semplificata) di autovalutazione

Incrocio delle loro osservazioni con le nostre

# RIFLESSIONI

Imparare ad usare le rubric in situazioni autentiche, può aiutare a:

- leggere e valutare in modo diverso anche il lavoro di routine.
- far mettere in gioco anche nel lavoro di classe di routine le competenze che verranno utilizzate nell'attività complessa
- "vedere" in un modo più articolato i ragazzi



Fine